



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

Programmazione unitaria 2014 – 2020

Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”

Programma d'intervento 3 “Competitività delle imprese”

Azione 3.4.1

DISCIPLINARE BENEFICIARIO AIUTI

(D.D.S. Lingua e Cultura Sarda Editoria e Informazione n.744 del 24.07.2017)

Bando LiberLAB

”Sostegno finanziario alle imprese editoriali per progetti di internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e alla cultura sarda” POR FESR 2014-2020 Azione: 3.4.1

Determinazione del Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda Editoria e Informazione n. 1161 del 17 novembre 2016



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda , Editoria e Informazione

Sommario

PREMESSA.....	3
1. ATTUAZIONE	3
2. CONTABILITÀ SEPARATA	4
3. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	4
4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO	6
5. ANTICIPAZIONE.....	7
6. DICHIARAZIONE DI SPESA RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA.....	7
7. DIVIETI DI CUMULO.....	8
8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	8
9. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE.....	9
10. CONTROLLI.....	10
11. REVOCA O RINUNCIA	11



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
Servizio Lingua e Cultura sarda , Editoria e Informazione

PREMESSA

Il presente documento s'inserisce nel vigente quadro normativo comunitario relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2014-2020, in continuità con il precedente periodo 2007-2013 e ha la finalità di garantire che il beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascun'operazione, compresi i requisiti specifici conformemente a quanto disposto dall'articolo 125 comma 3 lettera c) del Reg. 1303/2013.

I Beneficiari degli interventi in ambito culturale sono tenuti all'osservanza di quanto specificato nel Bando e di quanto indicato nel presente Disciplinare nei successivi paragrafi:

1. ATTUAZIONE

Codice CUP _____

Nell'attuazione dell'operazione di cui all'istanza di contributo n. _____ del _____ il Beneficiario _____ è tenuto:

➤ ad assumere tutte le responsabilità di stazione appaltante nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e in materia di aiuti appalti pubblici, con particolare riguardo alle disposizioni in tema di trasparenza, pubblicità, concorrenza, ambiente e pari opportunità:

1. DLgs 31.03.1998 n.123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art.4 comma 4 lett. c) della legge 15 marzo 1977 n.59 art.5, comma 5";
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013;
3. Regolamento (UE) 1301/2013;
4. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L. n. 187 del 26 giugno 2014;
5. Regolamento di esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 *norme di attuazione del Regolamento 1303/2013*;
6. Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 *modo di esecuzione del Regolamento 1303/2013*;
7. D.P.R. 03/10/2008 n.196, Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n°1083/2006, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del citato Reg. (CE) n°1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013 (nelle more dell'adozione della nuova normativa nazionale sull'ammissibilità della spesa);
8. Regolamento (UE) n.184/2014;
9. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
10. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013;
11. Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 38930/2014 – Italia come modificata per il periodo 2017-2020 con Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. SA46199 (2016/N) – Italia;
12. Legge Regionale 3 luglio 1998 n.22 *Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione...*;
13. Programma Operativo Regionale Sardegna FESR 2014-2020, approvato con Decisione C (2015) 4926 del 14.07.2015;
14. D.G.R. n.37/19 del 21 giugno 2016;
15. Determinazione del Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda n.1161 del 17.11.2016 *Approvazione disposizioni attuative Bando LiberLab*;
16. Disposizioni attuative LiberLab *"Sostegno finanziario alle imprese editoriali per progetti di*





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda , Editoria e Informazione

internazionalizzazione nei mercati interessati alla lingua e alla cultura sarda”

- a rispettare il punto 1.6. del Bando che vieta il cumulo ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, con ulteriori aiuti di Stato né con altre misure di sostegno comunitario concessi per gli stessi costi ammissibili;
- a realizzare l'operazione come descritta nel progetto ammesso al finanziamento nei modi e nei tempi (cronoprogramma) indicati all'atto dell'istanza di finanziamento e approvati e comunque entro i termini previsti dal Bando;
- a compilare il format che sarà inviato a ciascun beneficiario per il monitoraggio dell'operazione, contenente i dati di monitoraggio procedurale che dovranno essere periodicamente aggiornati;
- a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo, che dovessero interessare l'operazione cofinanziata;
- a mantenere nell'attivo dell'impresa, per un periodo di almeno 5 anni dalla data di conclusione dell'operazione, i prodotti, i servizi, le attrezzature, i brevetti e le licenze ammessi alle agevolazioni; (art. 71, Reg. (CE) 1303/2013);
- a rimborsare alla Regione, ai sensi dell'Art.71, Reg. (UE) 1303/2013, entro cinque anni dal saldo o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, gli importi indebitamente versati in relazione al progetto, laddove nella realizzazione si modifichi sostanzialmente la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dello stesso, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari,
- ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro e dei contratti collettivi di lavoro;
- ad essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

2. CONTABILITÀ SEPARATA

L'Aiuto concesso ed erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato esclusivamente per la realizzazione dell'operazione d'internazionalizzazione approvata dalla Regione

Al fine di una massima trasparenza sull'utilizzo delle risorse, il Beneficiario, deve provvedere a:

- a.** tenere una contabilità separata dell'operazione cofinanziata, anche con l'apertura di un c/c dedicato (obbligatorio se in regime di contabilità semplificata) o nel caso in cui la contabilità riguardante le spese per la realizzazione del progetto sia ricompresa nel sistema contabile in uso, a comunicare al Servizio Lingua e Cultura Sarda il conto dedicato su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione e a distinguere tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara attraverso una codificazione contabile adeguata (art. 125, Reg. CE 1303/2013);
- b.** effettuare i pagamenti nel rispetto dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 Tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero utilizzando forme di pagamento che garantiscano la tracciabilità in capo al beneficiario e al fornitore come bonifico bancario, con evidenza dell'addebito sul c/c dell'impresa per le sole spese relative a missioni e viaggi, carta di credito/bancomat aziendale intestata al Beneficiario con delega al Legale Rappresentante o dipendente del Beneficiario;
- c.** i bonifici e le ricevute bancarie devono riportare nella causale il CUP e/o la denominazione del Bando (le spese possono essere ritenute ammissibili anche a seguito di avvio anticipato del progetto rispetto alla comunicazione di concessione) . Tutti i pagamenti devono risultare addebitati su conti correnti bancari intestati al Beneficiario. **Non sono ammesse** compensazioni in qualunque forma;
- d.** le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento non sono considerate ammissibili.

3. RISPETTO DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai sensi del DPR n. 196 del 03.10.2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008 (Reg. (CE) n.1303/2013) il Beneficiario è tenuto al rispetto delle norme riguardanti l'ammissibilità delle spese, in particolare, di seguito, si richiamano le condizioni che ciascuna spesa deve soddisfare per essere considerata ammissibile:

- a) essere riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate come ammissibili dal Bando di seguito elencate:

A. Spese per servizi di consulenza	- servizi di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da
---	--



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda , Editoria e Informazione

	fornitori di servizi direttamente imputabili al progetto.
B. Spese per la partecipazione iniziative promozionali all'estero, sia fisiche che virtuali	<ul style="list-style-type: none"> - locazione o affitto di spazi o aree espositive presso fiere internazionali, mostre o workshop attinenti l'editoria; - canone di accesso/fee di agenzia alla vetrina virtuale di promozione del prodotto editoriale; - acquisto o noleggio materiali e forniture per allestimento spazi espositivi; - servizi di trasporto e assicurativi per i materiali da utilizzare presso le fiere o le altre manifestazioni internazionali; - spese di viaggio, vitto e alloggio; - personale impegnato nel progetto (organizzazione e realizzazione evento, servizi di interpretariato, traduzioni).
C. Spese per l'organizzazione di missioni incoming di buyer stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - affitto di sale per gli incontri, transfer in loco e altre spese direttamente legate alla missione; - spese di viaggio, vitto e alloggio; - personale impegnato nel progetto (organizzazione e realizzazione evento, servizi di interpretariato, traduzioni).
D. Spese di promozione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicità a mezzo stampa, web e social network realizzazione materiale informativo (cataloghi cartacei e online); - accesso ad opere protette dal diritto d'autore; - realizzazione di sistemi innovativi di promozione del prodotto editoriale; - personale impegnato nel progetto.

- b) essere direttamente imputabile alla realizzazione del progetto finanziato, ovvero che sussista una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività realizzata.
- c) essere effettiva, cioè riferita a spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario;
- d) essere verificabile in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione;
- e) essere sostenuta nell'arco temporale previsto dal Bando;
- f) essere comprovata da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- g) rispettare il principio della tracciabilità, ovvero che i pagamenti siano sempre effettuati secondo le modalità indicate al punto 2.b del presente disciplinare;
- h) essere sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- i) rispettare la percentuale del 30% di spesa ammissibile sul costo complessivo del progetto per quanto riguarda il costo del personale impegnato nella realizzazione delle attività.

Non sono invece ammissibili le seguenti spese (punto 5.2 del Bando):

- le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da soggetti che non siano Terzi ed Indipendenti o che siano Parti Correlate; fanno eccezione le spese per il personale dipendente e la messa a disposizione di Personale Altamente Qualificato;
- rinvenienti da fatturazione incrociata;
- l'IVA, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (l'IVA sarà considerata costo ammissibile solo per quei soggetti che non possono detrarla, compensarla o recuperarla);
- le spese generali;
- le spese amministrative e di gestione o per servizi continuativi periodici o/e legati al normale funzionamento del soggetto beneficiario;
- le spese per consulenze contabili, fiscali, giuridico-amministrative finalizzate alla gestione del soggetto beneficiario o all'eventuale aggregazione, comprese le spese per la rendicontazione delle attività dello





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

stesso/degli stessi;

- spese per adeguamento ad obblighi di legge;
- spese pagate in contanti ovvero con modalità che non ne consentano la tracciabilità;
- spese per l'acquisizione di beni o servizi non strettamente necessari alla realizzazione del progetto.
- fatturazioni tra i Partner appartenenti alla medesima Aggregazione Temporanea ("divieto di fatturazione incrociata");
- i costi eventualmente sostenuti per l'ottenimento della fideiussione

Si precisa che oltre alla documentazione prevista obbligatoriamente a supporto delle valutazioni circa la congruità e pertinenza delle Spese Ammissibili, il Richiedente ha facoltà di fornire qualsiasi ulteriore informazione e documento che egli ritenga utile per tale valutazione.

4. CORRETTA TENUTA DEL FASCICOLO

Il Beneficiario deve provvedere ad una corretta tenuta del fascicolo dell'operazione (art.140, Reg. n.1303/2013) per le parti di propria competenza al fine di consentire i controlli, da conservare per un periodo di 10 anni successivi all'erogazione del saldo, contenente gli atti relativi al finanziamento.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I documenti devono essere conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

La procedura per la certificazione della conformità dei documenti, conservati su supporti comunemente accettati, al documento originale è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai dell'attività di audit.

Il fascicolo deve essere così articolato:

A. Sezione anagrafica:

- Azione/sub-azione (codifica e titolo)
- Denominazione del progetto
- Luogo/luoghi di realizzazione del progetto
- Ragione sociale dell'impresa beneficiaria
- Indirizzo e recapiti
- Luogo archiviazione della documentazione afferente l'operazione/progetto
- Rappresentante legale (nome, cognome e indirizzo)
- Piano finanziario del progetto e fonti di finanziamento

B. Sezione della documentazione tecnica e amministrativa:

- a. Atti di ammissione al finanziamento
- b. Copia domanda di contributo
- c. Copia provvedimento di concessione
- d. Dichiarazione di accettazione del contributo
- e. Conferimento incarichi professionali e contratti con fornitori
- f. Contratti con professionisti



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

- g. Ordini d'acquisto e Contratti con fornitori
- h. Adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE (1303/2013 Allegato 12) e delle linee guida per le azioni di informazione e comunicazione pubblicate sul portale Sardegna Programmazione
- i. Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti

C. Sezione Contabile e finanziaria:

- a. Estremi del c/c dedicato al finanziamento del progetto o della codifica contabile adottata nel caso di conto corrente dedicato non in via esclusiva
- b. Fatture o altri documenti di forza probante equipollente e quietanze liberatorie, si considera quietanzata la fattura accompagnata dal titolo di pagamento alla stessa riferito – bonifico, pagamento postale, estratto conto carta di debito o credito etc... come sussistente nelle scritture contabile dell'impresa
- c. Ordini di pagamento (bonifici, assegni) effettuati
- d. Versamenti ritenute di acconto (ove previste)
- e. Attestazioni di spesa e domande di rimborso spese inviate al beneficiario

Il Responsabile di Azione/sub-azione può richiedere di prendere visione o l'invio di tutta o parte della documentazione contenuta nel fascicolo di progetto al fine di effettuare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento.

5. ANTICIPAZIONE

Ai fini del pagamento dell'anticipazione del 40% del finanziamento (art.131 comma 2 lett.b) Reg.1303/2013) il Beneficiario è tenuto a:

presentare richiesta di erogazione dell'anticipazione corredata da fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta e per la durata dell'eventuale anticipo (PUNTO 7.2 del Bando) redatta sul modello di fideiussione pubblicato nel sito regionale all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1347&id=55890&b=>

6. DICHIARAZIONE DI SPESA- RENDICONTAZIONE E SORVEGLIANZA

per il saldo il Beneficiario deve:

- presentare le dichiarazioni di spesa concernenti i pagamenti effettuati, assieme ai documenti di spesa e ai giustificativi (mezzi di pagamento, fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) ed all'attestazione di responsabilità;
- presentare l'attestazione di responsabilità secondo lo stato di attuazione dell'operazione, sulla cui base il Responsabile di Azione/sub-azione procederà ad effettuare le attività di controllo amministrativo-contabile e in loco di sua competenza;
- presentare la documentazione relativa alla rendicontazione finale, a conclusione del progetto, conformemente alle indicazioni che saranno comunicate nel sito regionale all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/1725?s=1&v=9&c=389&c1=1347&id=55890&b=>

Affinché possa ritenersi valida ed efficace, ogni quietanza di pagamento, deve:

1. essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;
2. essere sottoscritta dal creditore al fine di poterne imputare al medesimo la relativa paternità, con la precisazione che, in ipotesi di creditore diverso dalle persone fisiche, la sottoscrizione dovrà essere apposta da soggetto legittimato a rilasciare dichiarazione liberatoria in nome e per conto del creditore ai sensi delle norme di riferimento (anche interne al creditore in ragione della rispettiva natura giuridica);
3. riportare la causale del pagamento effettuato (ciò al fine di ricondurre il pagamento all'esecuzione dell'operazione cofinanziata);
4. riportare la quietanza di avvenuto pagamento del soggetto terzo delegato al pagamento (normalmente, un istituto di credito), diverso dal debitore, con la quale il suddetto soggetto terzo attesti di avere dato esecuzione all'ordine



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITORIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

di pagamento;

5. essere annullata attraverso l'apposizione sulla documentazione originale della dicitura "Spesa rendicontata sul PO FESR Sardegna 2014-2020 – Importo in Euro _____ in lettere _____"

Ai fini della sorveglianza, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- trasmettere al Responsabile del Procedimento, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando, e, in ogni caso, qualora fosse richiesto specificatamente dall'Autorità di Gestione o da un suo delegato i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'avanzamento del progetto per il quale è stata ottenuta la concessione dell'aiuto;
- i dati e le informazioni eventualmente necessari per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione e della Relazione Finale di Attuazione del PO FESR 2014-20.

L'attività istruttoria delle richieste di liquidazione e pagamento dell'aiuto a seguito della presentazione della documentazione relativa al rendiconto delle spese ammissibili sono effettuate secondo quanto previsto dal Bando LiberLab. Le operazioni e la relativa documentazione sono caricate nel sistema SMEC. In base agli esiti delle verifiche di gestione previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera a) e paragrafo 5, lettera a) del Regolamento UE 1303/2013, il Responsabile di Azione/Sub-azione autorizza il trasferimento al Beneficiario delle risorse dovute a saldo.

7. DIVIETI DI CUMULO

1. Gli aiuti riferiti a spese ammissibili individuabili ed esentati ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 possono essere cumulati:
 - a) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diverse spese ammissibili individuabili.
 - b) con altri aiuti di Stato, in relazione alle stesse spese ammissibili, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo dell'aiuto più elevato in base alle percentuali fissate dal Reg. (UE) 651/2014 per la specifica tipologia di costo.
2. Gli aiuti di Stato concessi in applicazione al Reg. (UE) 651/2014 non possono essere cumulati con gli aiuti "De Minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad un'intensità d'aiuto superiore ai livelli stabiliti dai singoli regimi di aiuto di cui al capo III del Reg. (UE) 651/2014.
3. Le Sovvenzioni non sono cumulabili con gli incentivi la cui normativa non prevede la cumulabilità con altre sovvenzioni a fondo perduto quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a) le detrazioni fiscali per il risparmio energetico del patrimonio edilizio esistente (cd. "Ecobonus") istituite con la Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria 2007) e poi prorogate di anno in anno da ultimo fino al 31 dicembre 2016 con la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016);
 - b) gli incentivi previsti dal D.M. del 28 dicembre 2012 (cd "Conto Termico") che ha dato attuazione al regime di sostegno introdotto dal D. Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 per gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
 - c) gli incentivi previsti dal D.M. del 6 luglio 2012 e dal DM 23 giugno 2016 riguardanti la produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili, diversi dal fotovoltaico.

8. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Beneficiario, per ciascuna operazione cofinanziata e/o rendicontata nell'ambito del PO FESR 2014/2020, è tenuto a:

- rispettare gli obblighi in merito alle azioni di informazione e pubblicità previsti dagli artt. 115 e 116 Reg. CE 1303/2013 e delle linee guida per le azioni di informazione e comunicazione pubblicate al seguente indirizzo <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=325315&v=2&c=12954>;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

- accettare di essere incluso nell'elenco dei beneficiari, pubblicato on line nel sito istituzionale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it e nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri www.politichecomunitarie.it, unitamente alla denominazione del progetto e all'importo del finanziamento, ai sensi dell'art. 115 del ricordato Reg. (CE) 1303/2013
- pubblicare sul sito internet aziendale i riferimenti al progetto e al programma comunitario a cui si partecipa.

9. VARIAZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE

1. Beneficiari realizzano il Progetto conformemente a quanto dichiarato nella documentazione presentata all'atto della domanda, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. Possono essere tuttavia ritenute ammissibili variazioni riguardanti la composizione del team e il piano finanziario. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata, deve essere inviata al responsabile del procedimento che deve approvarla formalmente.
3. Qualunque modifica al Progetto, anche rilevata in sede di rendicontazione, che possa incidere in modo sostanziale, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del finanziamento.

- Variazioni oggettive

- Variazioni non sostanziali dell'operazione che emergano in sede di rendicontazione saranno valutate al fine di verificarne l'effettiva portata. Resta ferma la facoltà del Beneficiario di richiedere preventivamente alla Regione Sardegna l'ammissibilità di variazioni non sostanziali, con le modalità di seguito previste:
- istanza di variazione, comprensiva di una sintetica relazione che evidenzia e motivi gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie dell'operazione, corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti dal Beneficiario dell'aiuto. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale dell'operazione e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa e rispettare i limiti indicati;
- la Regione Sardegna provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione dell'istanza, sentito il parere dei valutatori dell'operazione qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità dell'operazione ammessa e la variazione proposta;
- l'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento dell'aiuto;
- qualora la spesa ammissibile relativa alle attività componenti l'operazione dovesse risultare inferiore a quella ammessa al finanziamento, la Regione Sardegna procederà alla proporzionale rideterminazione dell'aiuto;
- in caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, purché il Beneficiario si impegni formalmente a completare il Progetto con proprie risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca dell'aiuto;
- la chiusura o il trasferimento della Sede Operativa di realizzazione dell'operazione finanziata in data antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute comprese quelle effettuate in data antecedente la chiusura/trasferimento della predetta Sede Operativa.

- Variazioni soggettive dei Beneficiari

Operazioni societarie e subentro - Nelle operazioni aziendali che non comportano l'estinzione del Beneficiario originario e che trasferiscono la responsabilità della realizzazione dell'operazione ad un soggetto giuridico terzo, intercorse prima dell'erogazione del saldo, l'aiuto concesso e erogato può essere confermate in capo al subentrante a



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda, Editoria e Informazione

condizione che quest'ultimo:

- a. presenti specifica richiesta di subentro; la domanda di modifica del Beneficiario deve essere presentata entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica;
- b. possenga le caratteristiche previste per i Destinatari dei Bandi e dei relativi Avvisi ivi inclusa la capacità economico-finanziaria, e la medesima natura del Beneficiario originario;
- c. nei casi di cessione di azienda, di ramo di azienda o scissione, il nuovo soggetto continui ad esercitare l'attività svolta dal Beneficiario originario;
- d. assuma, per il periodo residuo, gli obblighi previsti dal Bando e dal presente Disciplinare.

Se la modifica interviene successivamente all'erogazione del saldo e per i Progetti Imprenditoriali che prevedono Investimenti Materiali, il soggetto subentrante non acquista lo status di Beneficiario, ma di soggetto obbligato alla stabilità delle operazioni ai sensi dell'art.71 REG SIE. La mancata presentazione della domanda entro i termini previsti impedisce la liberazione del Beneficiario originale.

La Regione Sardegna effettua l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi e, in caso di esito positivo, ammette il nuovo Beneficiario con idoneo provvedimento che prevede esplicitamente che l'aiuto passa in capo al nuovo Beneficiario ed in caso di esito negativo, dispone la revoca dello stesso

Laddove, successivamente al trasferimento dell'aiuto si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il Beneficiario subentrante risponde anche delle somme erogate al Beneficiario originario.

L'aiuto concesso e non erogato, dalla data di domanda di subentro, sono interamente liquidati al Beneficiario subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Per i Progetti approvati a favore di Aggregazioni Temporanee, sono ammissibili variazioni dei Beneficiari ad esclusione del Capofila che non può fuoriuscire dall'Aggregazione, essere sostituito e deve sostenere le Spese Ammissibili a suo carico, pena la revoca dell'aiuto.

Qualora la Regione Sardegna ravvisi che la variazione proposta possa rideterminare il punteggio assegnato per i criteri di valutazione in misura tale da collocare il Progetto in posizione non utile ai fini della finanziabilità, l'istanza sarà sottoposta alla Commissione di Valutazione.

La variazione della dimensione aziendale dell'Impresa Beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014

10. CONTROLLI

Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo delle Autorità preposte della Regione Sardegna e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di qualsiasi altra documentazione richiesta.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del piano, anche ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, l'Amministrazione Regionale o soggetti delegati, la Comunità Europea o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

Qualora a seguito dei controlli effettuati siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del piano anche rispetto alla documentazione presentata, l'Amministrazione Regionale procede alla revoca del provvedimento di concessione e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti. Il Beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda , Editoria e Informazione

controllo delle Autorità del Programma e di quelle nazionali e comunitarie anche fornendo, se richiesto, estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e di altra natura.

In particolare, il beneficiario è tenuto a collaborare con l'AdG del POR FESR per i controlli sulla stabilità dell'operazione, e cioè per le verifiche atte a confermare che entro cinque anni dal suo completamento l'operazione stessa non subisca modifiche causate dalla cessazione dell'attività produttiva o procuri indebito vantaggio a un'impresa (art.71 Reg.1303/13)6.

11. REVOCA O RINUNCIA

Alla Regione Sardegna è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dalle Disposizioni attuative (DGR n.37/19 del 21 giugno 2016) e del presente disciplinare, della normativa nazionale e/o comunitaria, dalla Dichiarazione di accettazione del contributo, dal provvedimento di concessione, dalle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Sardegna le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

E' facoltà della Regione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del Beneficiario.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Regione Sardegna che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- I. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
- II. il Beneficiario non dimostri il possesso di una Sede Operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione;
- III. il Beneficiario non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- IV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo al Beneficiario dal presente Disciplinare e dal Bando;
- V. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
- VI. mancata realizzazione dell'operazione entro la data prevista dal progetto presentato;
- VII. l'operazione realizzata non sia coerente con quella ammessa all'agevolazione, ossia venga accertata



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA P.O. Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

Servizio Lingua e Cultura sarda , Editoria e Informazione

in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo della stessa ammessa al finanziamento, ovvero sia accertata una Variazione Sostanziale non preventivamente approvata;

- VIII. si siano verificate Irregolarità, imputabili al Beneficiario e riscontrate, previo contraddittorio, dalla Autorità di Audit; in tal caso l'aiuto concesso o erogato è revocato nella misura della rettifica finanziaria applicata dalla Autorità di Audit;
- IX. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni;
- X. qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, il Beneficiario cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di finanziamento al di fuori del territorio della regione Sardegna;
- XI. qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
- XII. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel Disciplinare o nell'Avviso pubblico.
- Resta salva la facoltà della Regione Sardegna di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
 - La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.
 - La Regione si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dall'art. 9 (2) del D.Lgs. n. 123/98.
 - Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Sardegna si riserva di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
 - La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

Nel caso in cui il Beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto approvato deve comunicare tempestivamente tale volontà tramite pec all'indirizzo pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it dichiarando la disponibilità alla restituzione dell'eventuale anticipazione concessa, maggiorata dagli interessi maturati.

PER ACCETTAZIONE

Luogo _____ Data ___/___/___

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
